

INFORMACI

Rubrica di sicurezza stradale, motorsport e normative a cura dell'Automobile Club Frosinone



Automobile Club Frosinone _ via Firenze, 55
0775 839081 _ info@frosinone.aci.it _ www.frosinone.aci.it

Per info, quesiti o segnalazioni contatta il nostro ufficio Comunicazione
0775 898204 e a.tagliaferri@frosinone.aci.it

in collaborazione con

“Salvare” l’auto ai tempi del Covid

I consigli Batteria, pneumatici e veicoli elettrici: sono tanti i problemi che possono insorgere con le auto ferme
Aci ci suggerisce cosa fare e quali accorgimenti adottare all’avvio del motore per evitare problemi alla ripartenza

I SUGGERIMENTI

■ #IORESTOACASA è l'imperativo, sposato da ACI, per sopravvivere alla pandemia da Coronavirus. Un imperativo che costringe anche la maggior parte delle nostre auto a rimanere parcheggiate o chiuse in garage, da oltre un mese. Una lunga inattività del veicolo, se da una parte fa risparmiare carburante, dall'altra può nuocere a batteria o pneumatici oppure creare problemi al riavvio del motore. E' così che l'Automobile Club d'Italia ha stilato dei semplici consigli, che possono essere messi in pratica anche al tempo del Coronavirus, per non incorrere in spiacevoli sorprese al momento di girare la chiave di accensione. Se da una parte è sempre fondamentale mantenere la propria auto in perfetta efficienza, sottoponendola ai controlli periodici e avvalendosi di officine autorizzate, dall'altra in caso di guasti improvvisi o accidentali si può fare affidamento sul soccorso stradale ACI 803116, disponibile 24 su 24, 365 giorni all'anno. Anche se ancora non sappiamo se sarà possibile spostarsi per le vacanze, resta comunque certo che sarà proprio l'automobile il mezzo più usato dagli italiani per andare in vacanza, quindi è bene iniziare da subito a riservare al nostro veicolo quelle piccole attenzioni in grado di assicurare un viaggio sicuro e sereno. Batteria auto - Cosa fare per evitare che si scarichi? In previsione di un fermo superiore alle 4 settimane Aci suggerisce di utilizzare il veicolo almeno una volta ogni 7 o 14 giorni; acquistare i dispositivi "salva batteria" o "mantieni batteria"; scollegare, eventual-

Finita la quarantena, è consigliabile effettuare un check-up completo del veicolo. In previsione di un fermo superiore alle 4 settimane Aci suggerisce di utilizzare il veicolo almeno ogni 7 o 14 giorni

Consigli ACI - Quando l'auto rimane ferma a lungo

BATTERIA AUTO

Cosa fare per evitare che si scarichi?

AUTO ELETTRICHE

Cosa fare in caso di inutilizzo?

PNEUMATICI

Cosa fare per preservarli?

mente, il polo negativo della batteria e isolarlo. Per gli Pneumatici, invece, in caso di soste superiori ai 2 mesi, utilizzare l'accortezza adottata anche per i veicoli storici: muovere di tanto in tanto il veicolo per evitare deformazioni dello pneumatico o sospenderlo sui cavalletti (se si dispone di un garage al chiuso). Cosa fare appena messo in moto il veicolo? Le auto immatricolate negli ultimi anni possono essere riavviate senza accorgimenti particolari anche dopo essere state ferme per 1 mese. Finito questo periodo, in occasione dei controlli di manutenzione, si consiglia di effettuare un check-up completo del veicolo. Venendo, poi, al-

le Auto elettriche, ACI consiglia di fare riferimento al libretto di manutenzione e verificare se è presente una "elettronica" di controllo che può consumare corrente anche a veicolo spento e se è prevista una modalità 'sleep' da attivare in caso di veicolo fermo. Le batterie al litio non dovrebbero essere né troppo cariche né troppo scariche: meglio lasciare l'auto elettrica ferma con una carica intorno al 60-70%. Nel caso di una lunga sosta, poi, indipendentemente dall'alimentazione, è bene coprire il veicolo con un telo idoneo ed attenersi a quanto prevede il libretto di uso e manutenzione in questi casi. ●A.T.

Importante acquistare i cosiddetti dispositivi salva batteria o mantieni batteria

L'EDITORIALE

Rivoluzione mobilità: soluzione smart working



di MAURIZIO FEDERICO

Nella prima conferenza virtuale organizzata dal vice presidente della Commissione Trasporti della Camera, De Lorenzis, il presidente della nostra Federazione, Ing. Angelo Sticchi Damiani, ha fatto la fotografia del futuro prossimo della mobilità delle nostre città definendo il momento attuale come la "tempesta perfetta". L'analisi molto interessante ha sottolineato da un lato la necessità di mantenere il distanziamento sociale, dall'altra di non invadere e paralizzare le nostre città, di nuovo, con automobili private. Bisogna pensare immediatamente ad altre soluzioni perché il ritorno al passato non è pensabile e porterebbe alla paralisi. Tutti i metodi su cui abbiamo investito per decenni, la mobilità collettiva, il car sharing e l'uso di massa dei mezzi pubblici, sono ormai modelli desueti se non dannosi almeno per uno, due anni. Ecco allora che la più grande soluzione, al di là dell'utilizzo di dispositivi di protezione quando sia necessario viaggiare con altre persone, viene dallo Smart Working che non va più visto come una eccezione per chi ha problemi di salute o familiari, ma potrà diventare la regola per una buona fetta dei lavoratori italiani e nel mondo. La spinta che ha ricevuto questo modello di organizzazione del lavoro, infatti, è stata fortissima e immediata, una vera e propria rivoluzione che, senza l'emergenza Covid, avrebbe avuto bisogno di almeno dieci anni per realizzarsi. Va colta l'opportunità e va rivisto e ripensato l'intero modello organizzativo di uffici e fabbriche così da mettere meno persone sulle strade ogni giorno.

Scadenze bolli: la situazione nelle regioni

Alcune regioni e province autonome hanno rimandato la scadenza dei bolli auto

IL PUNTO

■ Nel Lazio si è deciso di differire il pagamento dei bolli auto in scadenza tra il 3 marzo e il 31 maggio 2020 al 30 giugno; decisione simile alla Lombardia dove la tassa automobilistica in scadenza tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020 è stata prorogata al 30 giugno, così come in Veneto che sta provvedendo, in netto ritardo, in questi giorni con un DDL in fase di approvazione. Per quanto ri-



guarda l'Emilia Romagna i bolli prorogati sono quelli che scadevano tra il primo marzo e il 30 aprile 2020, che oggi hanno scadenza al 30 giugno, stessa identica decisione presa dall'Umbria. Piemonte e Toscana, invece, hanno deciso di prorogare la scadenza delle tasse automobilistiche che andavano pagate tra il primo marzo e il 31 maggio al 30 giugno 2020, mentre la Campania ha approvato solo per i bolli scaduti tra il 24 marzo e il 31 maggio la stessa proroga a giugno. Tre regioni hanno, invece, differito la scadenza al 31 luglio, dando un mese di più ai propri contribuenti, sono rispettivamente Marche e Abruzzo che hanno così deciso

per i bolli in scadenza tra l'8 marzo e il 30 giugno nel primo caso e tra l'8 marzo e il 31 maggio nel secondo; chiude la lista la Provincia autonoma di Bolzano che in questi giorni pubblicherà ufficialmente la specifica legge che rimanda il pagamento della tassa automobilistica in scadenza tra il 1° marzo e il 31 maggio 2020 a fine giugno di quest'anno. Le altre regioni, ad oggi, non hanno preso decisioni in merito e probabilmente non le prenderanno. Ricordiamo, inoltre, che per il pagamento dei bolli arretrati, da gennaio scorso è stata abolita la maxi sanzione del 35% che per anni ha caratterizzato i pagamenti tardivi oltre l'anno.